

Città di **Molinella**

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 46 del 29/09/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22 LUGLIO 2010.

L'anno DUEMILADIECI il giorno VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza Ordinaria ed in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti scritti ai sensi di Legge e dello Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.
SELVA BRUNO	S	ROVETTO ANDREA	N	CARADONNA VINCENZO	S
SCOLA GIANNI	S	MANTOVANI MAURIZIO	S	CASONI ALDO	S
CATOZZI LORENZO	S	TINARELLI MAURO	S	PASSARINI NADIA	S
GRÜPPIONI MAURIZIO	S	TURATTI ALESSIO	S	MANTOVANI DARIO	S
CASTELLI SUSANNA	S	FRATELLA ROBERTA	S	VENTUROLI LORENZO	S
PINARDI AUDE	S	EVANGELISTI MARCO	N	SGARBI PAOLO	N
GABUSI ANDREA	S	ZINI ALESSANDRO	S	MINGOZZI STEFANO	S
Totale Presenti : 18			Totale Assenti: 3		

Assenti giustificati i Signori: ROVETTO ANDREA, EVANGELISTI MARCO , SGARBI PAOLO .

E' assente giustificato l'Assessore non consigliere MAZZANTI LUCA.

Partecipa il Segretario Generale del Comune, Sig. FRICANO DANILO .

In qualità di Presidente, il Sig. SELVA BRUNO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, Sigg.: CASTELLI SUSANNA , MANTOVANI MAURIZIO, MANTOVANI DARIO .

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22 LUGLIO 2010.

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Molinella, li 24/09/2010


Il Segretario Generale
Dr. Danilo Fricano
Ufficio Segreteria

Documento rilasciato a seguito di accesso ai dati
da utilizzare nel rispetto del mandato di consigliere comunale



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto e richiamato l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Visto e richiamato l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamato l'art. 60 del Regolamento del Consiglio Comunale che stabilisce che i verbali del Consiglio Comunale siano sottoposti ad approvazione del Consiglio stesso nella prima seduta utile;

Visto il verbale della seduta consiliare del 22.07.2010 il cui svolgimento risulta essere stato registrato su appositi nastri magnetici acquisiti agli atti del Comune;

Ritenuto il medesimo meritevole di approvazione in quanto non si evidenzia alcuna necessità di apportare integrazioni o modificazioni di sorta;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Votanti: N. 18

Favorevoli: N. 18

Contrari: ==

Astenuti: ==

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del 22.07.2010 così come risulta dal verbale di dibattito che, allegato, fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Segretario Generale
(F.to Dott. Danilo Fricano)

Il Sindaco
(F.to Rag. Bruno Selya)

Versione corretta del verbale del Consiglio Comunale del 22/07/2010

Presenti: 18 componenti consiliari.

Assenti: Mauro Tinarelli, Alessio Turatti, Vincenzo Caradonna

Scrutatori: Roberta Pratella, Marco Evangelisti, Stefano Mingozi

E' presente l'assessore non consigliere Luca Mazzanti.

Non è presente il Collegio dei Revisori

Sindaco: La riunione di questo Consiglio Comunale, come avete notato Sigg. ri Consiglieri, ha una particolarità; sono tutti argomenti inerenti quelli che saranno, che sono gli adempimenti relativi alla approvazione del nostro p.s.c., che lo faremo subito dopo le ferie estive. Innanzitutto debbo ringraziare per la sua presenza per aver accettato l'invito, il Prof. Giuseppe Campos Venuti, che è il nostro urbanista, quello che assieme ai nostri tecnici tra i quali abbiamo l'Arch. Sabatini, Enrico Sabatini e ovviamente l'Ing. Miceli hanno provveduto alla realizzazione del nostro P.S.C. Questi sono gli ultimi adempimenti, prima di arrivare alla approvazione definitiva del P.S.C.. Io prima di iniziare, anzi passando al primo punto all'ordine del giorno, vorrei dare la parola al Prof. Campos Venuti che ci illustrerà un po' i motivi per i quali si è arrivata a questa stesura e il progetto, che è stato redatto, della nuova circonvallazione dalla Provincia di Bologna. A lei professore la parola.

Prof. Campos Venuti: scusate se resto seduto, ma il mio handicap mi impedisce di stare in piedi

Sindaco: chiedo scusa professore, ma è arrivato anche in questo momento l'avvocato Gualandi, il legale con il quale ci siamo consultati per le norme del R.U.E. e quant'altro. Grazie avvocato.

Prof. Campos Venuti: stavo dicendo, chiedendo scusa ai Consiglieri perché le mie condizioni fisiche non mi permettono di stare in piedi, quindi devo parlare da seduto. Comunque la mia sarà una premessa abbastanza breve, soltanto per fare il punto della situazione. Perché devo dire che sulla tangenziale sui piani particolareggiati in corso di approvazione, vi relazionerò l'Ing. Miceli. Anzi ne approfitto di essere in questa occasione in Consiglio Comunale per complimentarmi con il ruolo che finalmente l'ing. Miceli ricopre istituzionalizzato, stiamo lavorando insieme da circa due anni, l'ho vista crescere con capacità per il Comune di Molinella, mi sembra che sarà un buon acquisto in futuro è cittadina di questo Comune ed è prezioso che possa lavorare stabilmente per questa Amministrazione. Ripeto la mia premessa quindi è solo quella di fare il punto della situazione diceva già il Sig. Sindaco il piano strutturale comunale, il regolamento urbanistico edilizio sono stati adottati l'anno scorso a marzo pubblicate entrambi. L'iter di osservazioni è stato completato in entrambi i casi addirittura controdeducendo positivamente perfino le osservazioni con gli enti territoriali il che ci mette in condizioni di vantaggio per la procedura di approvazione finale degli strumenti.

Oggi mi auguro che il Consiglio Comunale debba approvare i piani urbanistici attuativi delle residue operazioni che vengono dal piano regolatore vigente che stiamo per sostituire, poi

dovremo comunque, mi pare che il Sindaco lo accennasse, stipulare la convenzione relativi a questi piani particolareggiati e se tutto sarà fatto felicemente ci auguriamo che in autunno forse addirittura nel mese di settembre, sia il piano strutturale che il regolamento urbanistico edilizio potranno avere la approvazione definitiva. Vorrei ricordarvi che il sistema formato da questi piani particolareggiati e dai nuovi piani strutturali e regolamento urbanistico ereditati dallo schema direttore dall'Associazione dei Comuni di pianura, di cui Molinella fa parte, della quale quando io sono entrato, in questa operazione di consulenza conoscevo già le caratteristiche le condividevo e quindi sono entrato pienamente consapevole di una operazione che avevate già approvato, con la quale io mi sentivo pienamente in identità. La operazione di traduzione di questo schema direttore nel piano strutturale, del regolamento urbanistico e anche di questi piani urbanistici attuativi residui sono semplicemente la posta in attuazione di questo schema che fa parte di una operazione della quale Molinella è un tassello della più ampia associazione Terre di Pianura. Vorrei soltanto ricordare che per il capoluogo il disegno del Piano prevede una cintura che avvolge diciamo l'intera città e sarà completata proprio con la tangenziale, una cintura che sarà bordata, da uno spessore di verde in larga misura realizzato ad opera dei privati, con una fascia verde che circonda l'intera città e che rappresenterà un aspetto diciamo anche morfologico, formale, paesaggistico di una certa originalità, per il futuro di Molinella. La tangenziale devo dire io ci sono particolarmente affezionato all'idea, perché la introdussi nel piano del 69, allora era Sindaco Anselmo Martoni e purtroppo non eravamo mai riusciti a realizzarla ed era importante perché l'attraversamento della strada provinciale è ancora formalmente all'interno del centro storico quindi è di una dannosità nei confronti dell'insediamento urbano notevole. Non solo ma la tendenza prevista originariamente già dal piano del 69 dai due piani successivi che è quella di accrescere la compattezza la compattezza del capoluogo per concentrare il più possibile gli abitanti i servizi la capacità di poterne usufruire da parte dei cittadini del comune, fanno di questo piano un ultimo tassello di questo procedimento. Io mi ricordo che quando arrivai nel 69 la popolazione del capoluogo non arrivava neppure al 40% dell'intera popolazione comunale e quindi Molinella ha fatto uno sforzo di accentramento di qualificazione di resa qualitativa per i servizi per i suoi cittadini in questi anni notevole e che va valutata positivamente. Così fa il nuovo piano continua questa strada e però la strada indicata dallo schema direttore che noi abbiamo tradotto presenta una condizione, una condizione che potremmo chiamare di sostenibilità ambientale e cioè quella finalmente di tentare di realizzare questa tangenziale che sottrae dall'abitato dal centro storico in particolare la vecchia Provinciale Zenzalino. E siccome questa operazione non era possibile con finanziamenti pubblici, ci siamo sforzati di convincere gli operatori privati di prendere parte personalmente addossandosi l'onere di questa operazione che in fondo rappresenta, anche una condizione indispensabile per l'attuazione dei propri diritti urbanistici, ma che d'altra parte se non realizzata metterebbe in discussione la qualità della crescita insediativa. E allora come ricorderete io sto facendo solo il punto della situazione sono cose che i consiglieri comunali sanno ormai meglio di me, abbiamo suddiviso in due trincee quella attribuita ai residui del prg che stiamo discutendo per l'approvazione questo pomeriggio e quello del primo piano operativo comunale in attuazione del piano strutturale comunale che contribuiranno ciascuno per la propria parte al finanziamento della operazione o alla realizzazione delle opere corrispondenti. Si tratta di due chilometri e mezza di nuova arteria stradale purtroppo da due anni a questa parte il preventivo di costo è cresciuto di circa il 10% non sono più 5 milioni ma 5 milioni e mezzo, la cifra che contribuiranno ad investire gli operatori di questa prima trincea quella di cui parliamo oggi pomeriggio è tutto sommato abbastanza modesta 30 euro a mq. Di incidenza che per un appartamento medio significa 3000 euro per alloggio e mentre più oneroso sarà la quota spettante dagli attuatori della fase del primo piano operativo comunale che mi auguro di poter vedere iniziare se vivrò abbastanza quanto prima, l'unica cosa che

posso dire è che oggettivamente forse il periodo di tempo che abbiamo dovuto impiegare per la messa a punto di questi strumenti che discutiamo questa sera è stato un po' più lungo del previsto. D'altra parte la situazione della crisi economica che si ripercuote seriamente sulla crisi edilizia di tutto il paese non poteva essere baipassata senza far finta di nulla, però siamo riusciti a mantenere l'obiettivo che ci eravamo fissati fin dall'inizio vedremo se a settembre le convenzioni saranno regolarmente firmate e se il piano strutturale con il relativo regolamento urbanistico edilizio potrà andare in attuazione, Se ci riusciamo come io mi auguro e come spero vivamente Molinella potrà vantarsi di aver risolto con le proprie sole forze un problema che io stesso contribuì a porre oltre 40 anni fa e che fino ad oggi non è stato ancora risolto. Io mi auguro che questa fase sarà risolta positivamente con soddisfazione di tutti a cominciare da voi consiglieri municipali. E adesso passo la parola all'ing. Miceli per la vera e propria relazione sul punto all'ordine del giorno che riguarda tangenziale e piani particolareggiati. Vi ringrazio di avermi ascoltato.

**Oggetto n. 1 APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO
PRELIMINARE DENOMINATO "S.P. N. 6 ZENZALINO" -
REALIZZAZIONE DELLA TANGENZIALE DI MOLINELLA -
COLLEGAMENTO TRA LA S.P. N. 6 ZENZALINO E LA S.P. N. 5
"SAN DONATO"
(deliberazione di C.C. n. 35 del 22/07/2010)**

Angela Miceli: Buonasera a tutti. La variante alla strada n. 6 Zenzalino che è stata denominata la tangenziale appunto di Molinella è oggetto del presente progetto preliminare e costituisce un importante asse stradale viario di collegamento tra la Provincia di Bologna e la Provincia di Ferrara. E' una previsione come diceva il Professore negli strumenti urbanistici del Comune di Molinella già dal lontano 69. E' stata inserita nel PRIT del 98 Piano dei trasporti della Regione Emilia Romagna classificandolo come rete viaria principale di collegamento. Successivamente anche la Provincia di Bologna si è resa conto dell'importanza di questa infrastruttura individuandola come primaria nell'ambito del piano della mobilità provinciale che è il cosiddetto variante al piano territoriale di coordinamento provinciale. Proprio in virtù del consistente volume di traffico che la strada provinciale Zenzalino quotidianamente si trova a dover affrontare. Si parla di 1500 veicoli pesanti e di circa 8000 veicoli leggeri questo attraverso le stime che sono state condotte direttamente dalla Provincia di Bologna. Questa infrastruttura è stata perciò prevista all'interno del nostro piano strutturale comunale si è cercato una soluzione per poterne trovare una attuazione che fosse concretamente fattibile in modo da trasformare questo disegno di piano in un progetto appunto esecutivo e si è cercato appunto che questo diventasse inserendolo all'interno dei piani urbanistici attuativi in variante al piano regolatore, quale infrastruttura che fosse imprescindibile condizione di sostenibilità ambientale territoriale per appunto l'attuazione delle previsioni urbanistiche all'interno dei comparti stessi.. Successivamente è seguito un accordo procedimentale con la Provincia di Bologna con la quale la Provincia si è impegnata a fare il progetto che ci troviamo in questa seduta di consiglio ad approvare. Il posizionamento delle infrastrutture rispetto al tracciato da noi individuato come corridoio nel piano strutturale comunale direi che sostanzialmente ricalca appunto il disegno della Provincia ricalca quello indicato nel nostro piano strutturale presentando dei mini scostamenti per quanto riguarda l'asse sostanzialmente dovuti appunto di raggi di curvatura che la Provincia ha dovuto inserire in virtù di adeguamenti normativi. L'elemento di variante sostanziale è costituito dal posizionamento della rotonda di arrivo di questa infrastruttura che parte dalla rotonda odierno sulla strada provinciale in prossimità del noto palazzo delle bisce, fino ad arrivare intersecando la Via Viola con una rotonda per poi scavalcare l'asse della ferrovia e addentrarsi nel cosiddetto

comportamento con una rotonda di penetrazione e per terminare sulla San Donato con una rotonda posta al centro della strada provinciale a differenza di quelle che erano sempre state le previsioni di piano che tentavano di risolvere la dislocazione della rotatoria e nell'ambito del comune di Molinella perciò della Provincia di Bologna. Pertanto questa rotatoria è stata inserita per metà almeno su un'altra Provincia la Provincia di Ferrara e appunto sul comune di Argenta. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche di quello che è il progetto è stata individuato come una strada C1 da quella che è la classificazione che ne fa il decreto ministeriale del 2001 che ha una larghezza complessiva di 10 metri e cinquanta sono previste due corsie di tre metri e cinquanta e due banchine laterali di 1 metro e cinquanta e lunga, come diceva il Professore circa 2 km. e mezzo, presenta un viadotto sulla ferrovia con tre campate la più grande di 28 metri quelle laterali 19, presenta poi una rotonda su Via Viola del diametro esterno di 45 metri e le altre due rotonde quella sul compartone con diametro esterno di 80 e quella sulla San Donato con diametro esterno di 70 metri. La realizzazione avverrà secondo quanto già concordato nella Provincia di Bologna in due fasi esecutive una prevista all'interno dei piani urbanistici attuativi dei residui appunto del piano regolatore in variante e l'altra con i piani operativi previsti nel piano comunale strutturale. La realizzazione nel concreto avverrà poi per stralci funzionali che il progetto preliminare già individua, il primo stralcio va dalla rotonda sulla Zenzalino fino alla via Viola per un costo complessivo di 376.000 euro il secondo stralcio è quello di arrivo diciamo così, che va dal compartone fino alla rotonda sulla San Donato che è stato stimato già con un importo di 1.586.000 euro e il terzo stralcio funzionale quello più oneroso e anche il più lungo comprende appunto il cavalcavia sulla ferrovia di 3.583.000 euro. La procedura che seguirà di approvazione è già stata attivata perchè è già stato il progetto così preliminare è già stato inoltrato alla sovrintendenza per la attivazione della procedura prevista appunto dal decreto legislativo 163 per le verifiche archeologiche, subirà poi il procedimento unico semplificato introdotto dalla neonata legge regionale 6 che ha variato la legge regionale 20 che prevede con la stessa procedura di arrivare ad una conformità ambientale attuando lo screening ambientale di una conformità urbanistica per far sì che queste infrastrutture appunto sia coerente con i nostri strumenti di pianificazione. Successivamente verrà redatto il progetto definitivo a carico del Comune e verrà successivamente soggetto ad approvazione per poi passare il progetto esecutivo sempre in carico al Comune di Molinella in virtù delle procedure amministrative che abbiamo dovuto attuare.

Sindaco: Grazie. Chi chiede la parola? Prego Consigliere Sgarbi.

Paolo Sgarbi: Buongiorno a tutti. Ringrazio l'architetto Campos Venuti di essere intervenuto oggi ci ha illustrato come sempre molto chiaramente quali sono gli intenti in termini di viabilità sul nostro territorio. Noi gruppo Molinella Civica siamo ovviamente molto contenti che si progetti un po' di viabilità sul nostro territorio, perchè da moltissimi anni purtroppo non abbiamo sviluppo viario di nessun genere a livello di interconnessione con comuni limitrofi e con la viabilità maggiore. Cosa che in altri comuni avviene basta guardare qui intorno in questi giorni sono stato nel ferrarese nel cesenate ci sono tantissimi anche l'Arch. Sabatini che viene da quelle parti sa benissimo che ci sono tantissimi interventi che purtroppo noi non abbiamo ancora visto. Quindi noi vediamo con favore l'idea di realizzare questa tangenziale che da tantissimi anni come anche l'arch. ha ricordato, fa parte dei progetti sul nostro territorio e apprezziamo anche lo sforzo di questa amministrazione per cercare di realizzare questa viabilità con una serie però di negatività che dobbiamo rilevare. La prima cosa che rileviamo è che nel tempo il progetto di questa tangenziale come dire è peggiorato nel senso che sui prospetti che ci sono stati presentati qualche giorno fa notiamo alcune criticità che complicheranno sicuramente la realizzazione della tangenziale intera. Notiamo per esempio

come ha detto anche l'Ing. Miceli la rotonda nei pressi dello zuccherificio dal territorio del nostro comune è stata spostata metà su nostro territorio e metà sul territorio ferrarese. Il che complicherà sicuramente il processo realizzativo in termini di autorizzazioni e accordi tra le amministrazioni. Notiamo anche che sulla tavola che ci è stata consegnata è prevista nel progetto definitivo la soppressione della rotonda di Via Viola che pure è prevista nel primo stralcio e il che comporterebbe sicuramente un disagio per i residenti e anche una viabilità che a nostro modo di vedere non sarebbe diciamo un miglioramento bensì un peggioramento rispetto alla situazione attuale. Il terzo stralcio di questa tangenziale quindi andrebbe a registrare questa negatività, ma anche il secondo stralcio così come è stato immaginato adesso in mancanza di realizzazione della urbanizzazione del compartone cioè della urbanizzazione oltre la ferrovia sarebbe un terzo stralcio sicuramente sotto utilizzato. Infine ricordiamo che i contributi dei privati a quello che ci risulta non dovrebbero, non sarebbero sufficienti per coprire i costi dell'intera tangenziale, e quindi già facciamo un po' fatica a capire come mai il comune di Molinella debba chiedere a degli imprenditori di dare un contributo per la realizzazione di questa tangenziale, che sarà poi pagato in questo momento dagli imprenditori. Ma gli imprenditori lo ribalteranno sul costo delle abitazioni e quindi l'architetto ha valutato 3000 euro per abitazione il costo che ogni famiglia di Molinella che vorrà abitare in quelle zone dovrà pagare in più per la realizzazione di questa tangenziale. questa secondo me, è una valutazione un po' ottimistica perchè 3000 euro sono i costi per il costruttore che difficilmente li ribalterà pari pari sulle singole famiglie che sceglieranno questo tipo di abitazione. Quindi diciamo in assenza di una viabilità maggiore in direzione degli altri comuni e soprattutto verso Bologna ci potremmo anche accontentare di questa tangenziale, ricordo anche qui quello che ho detto in commissione territorio alcuni giorni fa, ci ha lasciati un po' perplessi l'annuncio che abbiamo letto sui giornali di un accordo con il Comune di Medicina per una viabilità invece diretta verso il comune di Medicina. Io credo che le auto i mezzi che viaggiano in direzione del comune di Medicina siano forse un centesimo di quelle che viaggiano verso Bologna se il nostro comune ha così tante risorse da dedicare alla viabilità forse sarebbe bene che ci fossero tentativi anche di altro tipo. Capisco che ci sono sicuramente delle difficoltà, però in questo momento un po' difficile dal punto di vista economico per tutti quanti siamo un po' disorientati rispetto a questa progettualità dell'amministrazione. Quindi ecco volevo semplicemente ricordare infine che il costo di questa tangenziale è in carico ai privati in realtà a nostro modo di vedere non sarà a carico di imprenditori, ma sarà a carico di quelle famiglie che abiteranno in quella zona il che ci sembra un po' un controsenso quando tutte le tangenziali dei comuni della Provincia di Bologna sono state realizzate a carico della Provincia di Bologna quindi probabilmente non so ci sarà qualche problema di collegamento tra, avrete probabilmente c'è qualche problema di relazione di questa amministrazione con la Provincia? Faccio una domanda e mi piacerebbe avere una risposta grazie.

Sindaco: La ringrazio. Chi altri chiede la parola. Nessun altro? Prego Consigliere Passarini.

Nadia Passarini: buonasera a tutti, mi scuso per il ritardo. Saluto cordialmente l'Architetto insieme anche a tutti i tecnici che sono qui con noi questa sera. Solo alcune brevi considerazioni. Io avrei qualche domanda sul tema della tangenziale, ma che comunque è un ragionamento che si porta anche sugli altri punti. E' vero che questo sono in parte d'accordo sulle considerazioni che faceva il Dottor Sgarbi pur non essendoci confrontati fra l'altro il nostro gruppo il componente della commissione il capogruppo che questa sera è assente e quindi anche le nostre tra "virgolette" informazioni dal punto di vista tecnico, dei ragionamenti che sono stati fatti in commissione, pur essendoci confrontati, non sono diretti e quindi anche a volte potremmo dire delle cose che sono state già discusse in commissione,

parlate già in commissione. Quindi di questo chiedo eventualmente scusa, se vi sono state date delle risposte e se questa sera possono essere rifatte delle domande simili. La tangenziale sicuramente è uno strumento necessario per il comune di Molinella, sono 40 anni che è su indicata come linea sugli strumenti urbanistici ad un cittadino che passa di qua, oggi forse viene da pensare che nessuno ha voglia di farla perchè in 40 anni non è stata realizzata magari pensiamo a qualche cosa altro. Sappiamo quali sono stati i problemi e quali sono le difficoltà oggi siamo in una fase di arrivo per quanto riguarda la progettazione, però ci sono alcune cose che voglio dire ci lasciano perplessi: non sulla validità del progetto, ma sulle modalità, così su come è stato costruito questo progetto e come oggi è cambiato e che comunque nella sostanza cambia anche alcune diciamo così nostre posizioni nel momento in cui abbiamo approvato l'accordo con la Provincia. Il metodo identificato dall'arch. Campos Venuti che qui è approvato dal consiglio comunale in una ipotesi di accordo con la Provincia dove il costo della tangenziale andava a carico degli insediati e non a carico dell'ente pubblico è un percorso innovativo che ci abbiamo scommesso su questa cosa nel momento in cui è stato approvato da questo consiglio comunale, però vede che strada facendo cominciano a nascere delle modifiche delle tempistiche diverse che probabilmente la mia esperienza di politico se il fondo della politica non cambia la politica amministrativa non diventa più rapida e veloce da questo momento in poi mi fa pensare che forse questo problema non lo risolviamo neanche nei prossimi 5 anni quindi la realizzazione della tangenziale non la vediamo neanche nei prossimi 5 anni. E vorrei che non fosse così, cioè non è un auspicio questo è una preoccupazione e di fronte a questo avrei alcune domande da fare. La prima è appunto capire dal Sindaco dalla Giunta quali sono "tra virgolette" i tempi che si prevede per realizzare questo percorso stradale al di là del primo stralcio il pezzettino di 376.000 euro il secondo in fondo che va a finire poi nella Provincia di Ferrara e nel Comune di Argenta sono due ipotesi che sono collegate ai punti che sono in discussione dopo, ma la parte più consistente è quella centrale. Ci insegnano tutti che un insediamento abitativo parte con una certa rapidità nella misura in cui gli strumenti di collegamento con quell'insediamento abitativo sono pronti quindi normalmente o quando è possibile prima si costruiscono le strade, poi si costruiscono le case qui andiamo via di pari passo se ci riusciamo o addirittura prima costruiamo le case poi costruiamo le strade e questo secondo me, voglio dire limita lo sviluppo di quella area e l'opportunità di accelerare quindi chiedo quali sono i tempi che sono indicativi per poter vedere la realizzazione della parte complessiva di questa struttura. La seconda domanda è quali sono i costi che si dovrà accollare il Comune di Molinella non tutti i costi sono a carico degli insediati. Non so se in questa delibera insomma nei documenti che ho letto purtroppo frettolosamente in questi giorni è indicato che nel prossimo piano investimenti sarà inserito il costo relativo a, se ho capito bene la realizzazione o il contributo per parte di questo infrastruttura e quindi vorrei capire da questo punto di vista se ho capito bene o se ho letto bene i documenti, due qual'è il costo che viene a carico del Comune. La terza questione è appunto il progetto che la Provincia ha modificato. Allora è stato fatto un accordo con la Provincia il costo dell'opera è tutta a carico degli insediati o del Comune ovvero non è a carico per nulla della Provincia, la progettazione il progetto esecutivo se ho capito bene dall'ingegnere è a carico del comune di Molinella. La Provincia adesso ci dice che dobbiamo andare a fare la rotonda in parte in comune di Argenta in parte nella Provincia di Ferrara. Io mi chiedo anche dal punto di vista amministrativo di opportunità dal punto di visto politico, perchè noi dobbiamo pagare la nostra comunità una infrastruttura che in parte voglio dire va a finire in casa dagli altri viene utilizzata anche dagli altri scusate la banalità del ragionamento perchè trasferire l'uscita di questa tangenziale in una realtà che non è nè di competenza della Provincia di Bologna nè del Comune di Molinella significa mettersi a discutere con altri enti con altri comuni e mettere delle risorse che dopo poi ne beneficiano da questo punto di vista, chi passa su quella strada, ma anche altri quindi cioè mi pare che la

Provincia abbia imposto al comune una serie al di là che viene tolta una rotonda sono modificate dal primo progetto non c'è una rotonda in Via Viola non c'è l'altra rotonda all'altezza del collegio Venturoli, probabilmente ci sono motivazioni di tipo tecnico nella quali non mi sento di fare un ragionamento non fa parte delle mie competenze, però mi pare che la Provincia in questa fase abbia chiesto molto in cambio di niente. Cioè diventa proprietaria di una bella strada della quale ben che vada si farà la manutenzione. Io forse noi dovremmo con la Provincia ridiscutere e se ci sono le condizioni per ridiscutere la convenzione che è stata sottoscritta. Perché una serie di risorse secondo me la Provincia ce le deve mettere e se non le vuole mettere per lo meno venga a più miti consigli per quanto riguarda la progettazione lasci fare al comune di Molinella, in base naturalmente alle normative vigenti o tutto quello che c'è quello che bisogna fare, perchè altrimenti la mia preoccupazione in questo caso è che questa infrastruttura che è necessaria per il nostro comune non trovi poi la possibilità di essere realizzata nei tempi in cui questo comune ne può usufruire insomma, no perchè se viene realizzata fra non so quando probabilmente abbiamo le strade che vanno a Medicina no è che quindi poi ci trasferiamo per dire una battuta che non significa nulla. Quindi avrei proprio bisogno di capire i tempi. Il costo a carico del Comune, e se ci sono le condizioni, perchè venga ridiscussa la convenzione che era stata sottoscritta con la Provincia affinché la Provincia si faccia carico di costi relativi a questa infrastruttura, perchè valutando questo e valutando poi anche altre iniziative che sono nei piani particolareggiati che dopo sono in approvazione, noi vediamo che ai costruttori cioè a coloro che dovranno insediarsi al di là della strada cioè del sedime o dei costi per far fronte alla tangenziale, alla comunità rimane ben poco non viene chiesto fra "virgolette" quasi nulla se non quello nel compartone e le aree però si potrebbe negoziare qualche cosa di diverso, chiaro che se a loro è in capo il costo di questa infrastruttura che è importante per tutta la comunità, però voglio dire la comunità ha bisogno anche di altre cose per cui siccome questa infrastruttura non sarà di proprietà della comunità molinellese, ma sarà di proprietà della comunità provinciale e considerando l'aria che è cambiata notevolmente da quando è stata sottoscritta la convenzione ad oggi e dal punto di vista economico dal punto di vista della fattibilità degli interventi e anche della rapidità degli interventi probabilmente occorre riflettere su questo e cercare di capire se ci sono le condizioni, perchè qualcun altro possa contribuire grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego. Prego consigliere.

Aldo Casoni. Buonasera a tutti condivido quanto a detto precedentemente la consigliera Passarini vorrei aggiungere soltanto una domanda. Visto che è stato detto dall'ing Miceli che la Provincia di Bologna ha provveduto alla progettazione del preliminare avanzato del progetto appunto della tangenziale, ma che il progetto esecutivo mi pare aver capito sia di pertinenza del comune volevo chiedere anche quali sono i tempi per la realizzazione di questo progetto esecutivo grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Eventualmente per quanto riguarda la parte tecnica Ing. Miceli vuole dare la risposta? Per le tecniche soltanto i due punti tecnici che dopo

Angela Miceli: Per quanto riguarda i tempi appunto di esecuzione di questa infrastruttura prevediamo che si inizi con il procedimento unico semplificato e che presumibilmente ci impegnerà fino all'estate prossima dopo di che verrà realizzato e arriveremo perciò con la data con un progetto definitivo già approvato perciò concluso questo procedimento unico semplificato dopo di che dovremo appunto redigere il progetto esecutivo e il tempo appunto

di alcuni mesi per potere realizzare e dare l'avvio a quelle che sono le procedure di gara con i conseguenti tempi direi che poi i tempi di realizzazione della infrastruttura dovrebbero collocarsi intorno ai 24/36 mesi. Direi che bisogna fare due valutazioni distinte, se avremo il contributo complessivo verrà realizzato l'intera infrastruttura e se si verificheranno tutte le condizioni favorevoli per le quali l'amministrazione riuscirà ad impegnarsi economicamente anticipando la cifra mancante. Nel caso in cui questo non sia possibile per un qualche motivo legato al bilancio comunale allora i tempi, i tempi comunque sono per l'attuazione completa, i tempi prevedranno un'attuazione per stralci con i primi due stralci naturalmente ridotti.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego.

Aldo Casoni: A proposito di quanto ha appena detto l'ing. Miceli volevo chiedere se nell'ipotesi in cui l'amministrazione comunale dovesse sobbarcarsi così l'onere per la realizzazione del tratto che sta in mezzo no ai primi due tratti primo e secondo stralcio in che modo realizzerebbe questa opera? Cioè intendo dire ha intenzione di accendere mutui di ricorrere a finanziamenti o pensa di reperire le risorse in qualche altro modo? Grazie.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego Assessore Scola.

Gianni Scola: buonasera a tutti anch'io mi associo alle parole di presentazione sia di ringraziamento al Prof. Campos Venuti sia l'avv. Gualandi che oggi sono qui con noi e appunto assistono a questo ordine del giorno. Questo ordine del giorno che parla di viabilità argomento che a parole a tutti indicato come prioritario e che dopo nella fattispecie quando di scende sul concreto emergono una serie di distinguo e di posizioni particolari. Cercherò di stare all'argomento oggetto di questa discussione. Approvazione in linea tecnica della proposta preliminare di questo piano per la circonvallazione. La circonvallazione sicuramente ne abbiamo parlato in questo consiglio comunale ormai da diversi anni se ne è sempre parlato ci sono state sempre delle intenzioni. Oggi ci troviamo di fronte ad un progetto preliminare presentato dalla Provincia condiviso in linea generale sul quale chiaramente come tutti i progetti preliminari potrà subire qualche eventuale modifica, perchè quando si va dal preliminare al definitivo all'esecutivo ci sono sempre delle piccole modifiche, però direi che si mette la prima pietra per un discorso che ci auguriamo tutti e quindi parlo come cittadino di Molinella possa questa opera essere realizzata. Da qui alla realizzazione completa chiaramente sono d'accordo con le considerazioni che faceva il consigliere Passarini sicuramente non parliamo di un giardinetto o di 20 pali dell'illuminazione, parliamo di un'opera strategica, importante, per il nostro comune sulla quale oggi mettiamo la prima pietra. Ho sentito dire sono stati valutati i tempi, i costi realizzazione e quant'altro si certo in questi anni sia dalla parte tecnica, dalla parte scientifica che diciamo il Sindaco questa Amministrazione hanno iniziato a valutare tutti questi aspetti. Oggi i punti successivi consentono già di mettere la seconda pietra approvando quei piani particolareggiati di fatto dopo una trattativa abbastanza importante con i soggetti attuatori che sono 3 in particolare, si arriverà successivamente all'approvazione di oggi alla sottoscrizione della convenzione nella quale convenzione ci saranno una serie di obblighi da parte di questi soggetti che consentiranno al comune di avere una prima trincea per l'eventuale realizzazione di questa opera. Certo non è tutto, però è già una prima parte quindi primo mattoncino, il progetto preliminare secondo mattoncino la firma delle convenzioni. La parte centrale, lo sappiamo anche noi che la parte centrale oggi come oggi non è diciamo supportata da nessun documento che consente di avere trattino i soldi e siamo sia con Sindaco che con tutta la Giunta impegnati in una buon colloquio con la Provincia alla luce anche ultimamente abbiamo incontrato anche il nuovo assessore alla viabilità e caso vuole è anche assessore al

bilancio della Provincia di Bologna l'Assessore Chiusoli che si è resa disponibile a valutare insieme al comune la possibilità eventualmente di reperire all'interno dei bilanci non certo della Provincia comunque una eventuale quota da poter destinare al completamento di questo terzo passaggio. Sicuramente stiamo valutando, il Sindaco sta valutando anche per quanto riguarda il terzo pezzo la possibilità di accendere un qualche mutuo o altri sistemi di finanziamento da poter cadenzare in un tempo che può essere da venti a trenta anni e in modo che le rate diciamo la quota annuale di rimborso di questo mutuo possa nel tempo essere in qualche modo pagata dagli introiti futuri che vuoi o dagli oneri di urbanizzazione, vuoi da il contributo di sostenibilità della nuova area verrà introitato permetterà appunto il completamento. Quindi possiamo dire che oggi riusciamo a posizionare due pietre fondamentali di questo strumento urbanistico e viabilità del nostro comune. E' la prima volta che viene fatto chiaramente come tutte le prime volte siamo (finisce la prima parte del nastro)

Questo credo che vada nell'interesse sicuramente della maggioranza attuale ma dell'intera comunità, quanto ai numeri che sono stati detti sia dal Prof. Campos Venuti che dall'Ing. Miceli, 1500 mezzi pesanti 8000 mezzi leggeri giusto per togliere qualsiasi dubbio non sono stati conteggiati dal comune di Molinella, ma sono stati conteggiati dalla Provincia di Bologna con i tecnici della Provincia di Bologna non sono numeri che abbiamo messo noi per alzare il livello di attenzione. Quanto alla realizzazione nelle convenzioni abbiamo inserito in sede di trattativa un termine che va dai 24 al 36 mesi per la realizzazione delle parti di competenza quindi il secondo mattoncino che andiamo a posizionare. Questo garantito da fidejussioni potrà il comune in qualunque momento discutere e quindi che è un primo tassello non a parole, ma con degli atti concreti che i soggetti attuatori dovranno successivamente alla delibera che il consiglio comunale adotterà oggi, sottoscrivere entro 30 giorni pena la decadenza di tutta una serie di vantaggi che questa approvazione preliminare all'approvazione definitiva del psc e del rue eventualmente del nuovo poc gli consente. Quanto al discorso che si poteva chiedere qualcosa di più non sono pratico sicuramente di urbanistica, mi sono affidato e ho chiesto consiglio oltre che al Professore anche ai tecnici che si sono adoperati alla stesura di questo piano in generale ed anche di questa tangenziale e rispetto a comuni anche a nostri limitrofi, la richiesta che abbiamo fatto ai soggetti attuatori è certamente superiore a quella che è stata fatta nei comuni di Budrio nei comuni limitrofi quindi riteniamo che ci sia una giusta contribuzione da parte di questi soggetti. Se non penso che il Sindaco se ci sarà la possibilità di recuperare qualche soldo dalla Provincia o dalla Regione per completare la strada lo rifiuti anzi ben venga, noi ci stiamo adoperando affinché questo sia possibile e credo che aggiorneremo il consiglio comunale nel momento in cui dovesse diciamo perfezionarsi un contributo di questo genere.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego consigliere Catozzi.

Lorenzo Catozzi: Buonasera a tutti buonasera Signor Sindaco salutiamo il Prof. Campos l'Avv. Gualandi tutti i tecnici che partecipano. Io vorrei fare qualche considerazione di carattere personale, che poi vale anche come dichiarazione di voto favorevole che il gruppo di maggioranza esprime a favore di questa progettazione preventiva della tangenziale di Molinella come appunto abbiamo chiamato questo progetto, che secondo me e secondo il nostro gruppo è una delle opere più importanti che vengono approvate dal Consiglio Comunale in questo periodo. Ma soprattutto perchè con me ha detto prima l'architetto è più di 40 anni che se ne discute finalmente come diceva anche l'assessore Scola si può mettere la prima pietra. Certo che mettere la prima pietra non significa realizzare l'opera da qui a un anno un anno e mezzo lo sappiamo benissimo tutti, si parte poi quando si arriva si arriverà compatibilmente a quelle che sono tutte le autorizzazioni le disponibilità, sia degli enti

superiori che ovviamente anche economiche che ci troveremo a disposizione. Saluto anche con favore l'atteggiamento dell'opposizione, perchè in commissione l'altra sera alla quale io ho partecipato e che poi ne avevamo fatto una precedente nel mese di gennaio febbraio, non ricordo, sono arrivate critiche soprattutto costruttive da parte dell'opposizione perchè sia chiaro qui la verità assoluta non l'ha nessuno certamente parlo per me che non sono un tecnico della materia posso fare delle considerazioni di carattere generale così di opportunità non posso entrare nello specifico della materia, però ho visto che anche l'opposizione ha cercato con domanda più che legittime di provare a trovare delle soluzioni di carattere sicuramente migliorativo nell'interesse di tutti i cittadini. Quindi questo fa bene sicuramente alla nostra comunità. E' un'opera importante come diceva giustamente anche il Consigliere Passarini bisognerebbe in qualche modo farne ricadere il costo il più possibile sulla Provincia questo saremmo contenti tutti immagino, però dobbiamo poi fare di necessità virtù quindi se l'alternativa è quella di non poterla realizzare se non ci arrivano tutti i contributi della Provincia dovremmo cercare di andarli a recuperare dove si possono recuperare quindi sicuramente penso che l'impegno dell'amministrazione sia quello di fare il possibile per andarli a recuperare presso altri enti, però ad un certo punto dovremmo stirare la famosa riga vedere dove arrivano gli altri dove possiamo arrivare noi. Queste sono appunto brevi considerazioni che portano il nostro gruppo ad approvare con grande gioia questo progetto preliminare sperando poi che i successivi per arrivare poi al progetto esecutivo arrivino nel minor tempo possibile che finalmente Molinella possa avere una tangenziale che ponga il nostro paese alla pari di tanti altri della Provincia di Bologna. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego. Lo facciamo subito fate una brevissima conclusione poi fate la dichiarazione di voto. Dicevo semplicemente signori Consiglieri scusate sto seduto tanto sono due parole solo che dirò. Noi vogliamo approvar questo partito di deliberazione semplicemente, perchè vogliamo dare l'avvio finalmente a questi lavori. Certamente i lavori di una strada lunga 2500 metri circa 2 km. e mezzo che prevede tutta una serie di adempimenti particolari ci vorrà un po' di tempo, ma noi abbiamo già predisposto anche tutta una serie di considerazioni se noi andiamo a controllare anche il psc che abbiamo adottato non so se è il termine giusto nel marzo dell'anno scorso che disegnava già le procedure per il recupero di queste somme che non graverebbero in alcun modo a carico dell'amministrazione comunale. Quanto riusciremo a recuperare da parte di enti pubblici e qui mi riferisco a Provincia Regione ed eventualmente Stato italiano, Governo non lo so lo guarderemo ovviamente queste richieste noi le faremo a tutti a tutti i livelli. Ho già avuto occasione di dire in passate delibere che noi non lasciamo niente di intentato poi vedremo a quel punto lì chi ci dirà sì, chi ci dirà no, chi ci dirà forse e a quel punto lì potremo dire una volta che avremo fatto tutte le richieste, quando avremo presentato tutti i progetti esecutivi quando saremo andati a gara d'appalto signori noi per fare questa strada spendiamo questa cifra una parte la recuperiamo in questo modo, noi chiediamo un contributo quanto ci potete dare? Quello che rimane rimarrà a carico dell'ultimo attuatore o eventualmente qualche cosa in più o qualche cosa in meno e come amministrazione comunale decideremo se accendere un mutuo o altre forme di finanziamento, perchè attualmente se ci sarà questo federalismo fiscale potrebbe succedere di tutto e di più. Fatta questa premessa ribadisco, noi intanto diamo il via questa sera alla partenza ufficiale di questa strada, che noi aspettiamo da tanto tempo, daremo ai nostri uffici ai nostri tecnici il compito di terminare i progetti di arrivare al progetto esecutivo non solo esecutivo sì al progetto esecutivo, per potere partecipare andare a gara d'appalto dopo di che vedremo in quel momento i soldi che ci mancheranno come reperirli, se ribadisco, perchè i tempi non sono dal mese prossimo o da altro mese per finire i progetti per ottenere tutte le autorizzazioni diceva l'ing. Miceli, ci vorranno diversi mesi. Quindi indubbiamente intanto vediamo cosa succede a livello centrale

cosa riusciamo a reperire una volta che avremo i costi definitivi, perchè è solo col progetto esecutivo che noi avremo la certezza di quanto andremo a spendere nell'opera e a quel punto li decideremo cosa fare, come fare e ovviamente il consiglio comunale ne verrà informato. Signori Consiglieri pongo in votazione il primo punto all'ordine del giorno. Sì sì certo, deve fare una dichiarazione di voto, prego Consigliere Sgarbi devo prima dire che passiamo alla votazione, lei ovviamente fa la sua dichiarazione.

Paolo Sgarbi: Avevo capito che la volevano fare anche loro.

Sindaco: Prima lei e dopo l'altro o viceversa non è un problema.

Paolo Sgarbi: osservo che rispetto ai rilievi che abbiamo fatto nel nostro intervento non abbiamo avuto molte risposte precise in particolare sul discorso del finanziamento, che non è assolutamente a carico della Provincia. Ho sentito che l'amministrazione dice no è comunque neanche a carico dell'amministrazione allora alla fine pagano gli imprenditori e quindi gli imprenditori si faranno poi risarcire dai cittadini molinellesi quindi prendiamo atto che l'amministrazione lancia questa opera molto importante, sulla quale come ho detto fino dall'inizio noi condividiamo il concetto di fondo, ma non condividiamo le modalità di finanziamento non condividiamo che l'atteggiamento dell'amministrazione sia quello di dire se verrà qualche soldo ben venga, perchè un'opera da 5 milioni e mezzo di euro oggi poi vedremo quando sarà alla fine che deve basarsi solo su contributi che in questo momento gli unici contributi certi sono quello che vengono dagli imprenditori, ci sembra così non condividiamo questa impostazione. Abbiamo sentito parlare anche di un nuovo mutuo che si aggiungerà agli altri che abbiamo già acceso per altre opere come quella del cinema teatro. Qui io mi faccio una domanda se non ci fosse Molinella futura il patto di stabilità che il nostro comune rispetta sarebbe ancora rispettato? E' un dubbio che francamente mi sconcerta e un ultimo dettaglio prima di annunciare il nostro voto, l'assessore Scola dice che i numeri di transito degli autocarri sono stati rilevati dalla Provincia. Io francamente 1500 autocarri al giorno più di un autocarro al minuto, 24 ore al giorno io sto a Molinella da tanti anni non dico quanti, però non capisco come mai l'amministrazione si fidi dei dati della Provincia, cioè non abbiamo mai rilevato noi queste perchè a me francamente io non so altri insomma io sono un po' perplesso su questi dati mi piacerebbe che ci fossero dei dati non so a quanto risalgono, che ci fossero delle informazioni più precise Quindi non avendo avuto risposta il nostro gruppo annuncia voto negativo.

Sindaco: La ringrazio. Prego Consigliere Casoni.

Aldo Casoni: L'opera della nuova tangenziale sicuramente è un'opera importante, la cui realizzazione va nell'interesse della comunità sia per quel che riguarda l'espansione dell'agglomerato urbano sia per quel che riguarda anche la congestione che avverrà del traffico soprattutto di quello pesante soprattutto a beneficio della sicurezza nella viabilità. E' quindi un'opera importante alla quale il nostro gruppo tiene e però vi sono anche diverse perplessità che non ci convincono e sono state espresse negli interventi precedenti. Prima fra tutte la frammentarietà della realizzazione di questa opera, noi riteniamo capisco le difficoltà è stato detto, non vorrei essere banale in questa affermazione, ma il progetto se avesse avuto una realizzazione completa organica immediata dell'intera nuova via avrebbe sicuramente avuto degli effetti positivi in tutti i sensi questo non è possibile quindi ci troviamo di fronte ad una situazione in cui non conosciamo i tempi certi della realizzazione. Non conosciamo quali potranno essere gli impegni finanziari che questa amministrazione, attraverso la società patrimoniale, andrà incontro e che potrebbero gravare ulteriormente su quella che è l'azione

amministrativa; quindi queste nostre perplessità ci portano ad una conclusione che sarà quella di un voto di astensione per quello che riguarda il gruppo del partito democratico, aggiungendo però che vorremmo chiedere auspichiamo che tutta l'opposizione rappresentata in questo consiglio comunale venga coinvolta in ogni procedura nell'iter burocratico amministrativo, che da adesso in avanti questa amministrazione incontrerà e auspico ci sia un forte un buon utilizzo un utile utilizzo delle commissioni consiliari. Quindi ribadisco il voto di astensione per quel che riguarda il gruppo del partito democratico. Grazie.

Sindaco, La ringrazio. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: Il mio voto è contrario perchè non ritengo che in questo momento sia prioritaria questo tipo di attività, perchè se considero che ha un costo di 5 milioni e 5 per adesso è a carico di due terzi del comune perciò credo che il nostro comune abbia della altre priorità tipo le scuole, tipo la casa di riposo, tipo tutto questo quindi anche se secondo me, si può sicuramente rinviare a prossima data questo. Grazie.

Sindaco: Prego Consigliere Catozzi.

Lorenzo Catozzi: io ribadisco il nostro voto a favore, poi mi devo rimangiare quello che ho detto prima, perchè mi sembra paradossale che i consiglieri del PD non avessero nessun rappresentante l'altra sera in commissione, poi questa sera hanno dato un voto di astensione e invece con il gruppo di Molinella Civica mi sembrava che l'atteggiamento in commissione fosse molto più collaborativo poi siamo qua sempre a ribadire che quello che viene detto in commissione viene puntualmente ribattuto e rovesciato in sede consiliare. Però dire non lo approviamo perchè passano 14.000 veicoli al giorno più che 1500 autocarri se sono al minuto se sono all'ora se sono in un anno secondo me non è quello la ratio che deve portare un gruppo a dare un proprio giudizio di approvazione o non approvazione su un'opera così importante, inutile che io stia qui a spiegare i motivi sull'importanza di una tangenziale non è sicuramente quello e poi sappiamo tutti benissimo che un'opera del genere quando si approva un piano un progetto preliminare, non può sicuramente un'amministrazione conoscere la sicura provenienza di quelli che sono i finanziamenti, una opposizione da un mio punto di vista cosciente dovrebbe o dico astenersi o quanto meno astenersi, perchè l'opera è talmente importante che è sicuramente nell'interesse di tutti. Mi sembra che l'atteggiamento fosse quello.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 18 componenti consiliari

Votanti: n. 15 componenti consiliari

Favorevoli: n. 12 componenti consiliari

Contrari: n. 3 componenti consiliari (Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi).

Astenuti: n.3 componenti consiliari (Nadia Passarini, Aldo Casoni, Dario Mantovani)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 21 componenti consiliari
Favorevoli: 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 1.

Sindaco: i punti 2 3 e 4 sono più o meno simili riguardano tutti i comparti che in un certo qual modo abbiamo già approvato in precedenza e che sono se voi siete d'accordo, propedeutici ad arrivare all'approvazione dopo del psc. Io vi pregherei se siete d'accordo di trattarli tutti assieme in maniera che se ci sono eventualmente delle osservazioni o cose che possono essere ripetute le diciamo una volta solo ovviamente dopo procederemo alla votazione per singolo punto ma se siete d'accordo io direi di trattare il punto 2 3 e 4 assieme e le eventuali osservazioni. Adesso diremo alla nostra tecnico all'ing. Miceli di illustrarli tutti e tre dopo di che eventualmente la discussione la facciamo globalmente. Andiamo avanti così? Allora andiamo. Prego ing. Miceli illustri il 2 3 e 4.

Oggetto n. 2 PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4, DELLA L.R. 47/78 E S.M.I. PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO D7-1 "BORGO DELL'OLMO GRANDE" NEL CAPOLUOGO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE
(deliberazione di C.C. n. 36 del 22/07/2010)

Oggetto n. 3 PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4, DELLA L.R. 47/78 S.M.I., DEL COMPARTO RESIDENZIALE C3-1 IN VIA MURRI NEL CAPOLUOGO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE
(deliberazione di C.C.n. 37 del 22/07/2010)

Oggetto n. 4 PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART.15, COMMA 4, DELLA L.R. 47/78 S.M.I. DEL COMPARTO C3-2 NEL CAPOLUOGO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE
(deliberazione di C.C. n. 38 del 22/07/2010)

Angela Miceli: Sì i tre comparti in approvazione sono i tre comparti direi residui del piano regolatore e adottati il 28 marzo del 209 in variante al piano regolatore. Tutti ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 47 del 78. I tre comparti non prevedevano almeno due di questi, non prevedevano all'interno della propria superficie territoriale l'ingombro della tangenziale. Illustrando progressivamente il primo comparto sorge alle porte dell'abitato di Molinella in prossimità della rotonda nei pressi del palazzo delle bisce e ha una previsione direi prettamente terziaria e commerciale con una parte a destinazione residenziale. In variante

rispetto a quelle che erano le previsioni del piano originale del 99 che prevedeva un comparto a sola destinazione terziaria e commerciale. Gli studi che abbiamo condotto su questo comparto e nelle trattative con i soggetti attuatori abbiamo portato avanti la possibilità di inserire il tratto della tangenziale di 300 metri lineari all'interno appunto della superficie territoriale andando in un'ottica di condivisione di quelle che sono le previsioni del documento preliminare dell'associazione terre di Pianura che vedeva questo comparto quale area a vocazione residenziale. Abbiamo anticipato con questo piano in variante l'attuazione prevista poi affidata al piano strutturale adottando un comparto che prevedesse su una superficie territoriale di quasi 56.000 mq. Una destinazione a carattere residenziale pari a 7.300 mq di sc e una destinazione direzionale terziaria commerciale pari a 6.600 mq. E' stato perciò alterato l'indice di utilizzazione territoriale passando a ridurlo da uno 0,3 mq su mq cioè su ogni 1000 mq di superficie territoriale si possono realizzare 300 mq è stato passato questo indice da 0,3 a 0,25 mq su mq. E' stato poi stralciato un lotto appartenente ad un soggetto attuatore che non era interessato al comparto per il quale, però non è stato utilizzato il 6% residuo della potenzialità edificatoria. La superficie che complessivamente perciò è stata così ottenuta è stata poi sottoposta ai conteggi previsti di legge dalla legge regionale 47 con l'applicazione dell'articolo 46 stralciando per quanto riguarda gli standard le aree comprese all'interno delle fasce di rispetto stradale. Questo comparto ha quale condizione di sostenibilità ambientale territoriale la cessione delle aree appunto del sedime della tangenziale e la corresponsione di un contributo di sostenibilità volto a garantire le migliori condizioni per l'urbanizzazione degli insediamenti previsti all'interno del comparto stesso. La convenzione urbanistica dettaglia appunto quali sono gli oneri a carico del soggetto attuatore art. 6 articolo che verrà integralmente inserito all'interno delle norme di attuazione nell'articolato corrispondente al piano particolareggiato. Scendendo nell'ambito appunto dei quantitativi previsti si parla di 61 alloggi con un alloggio medio teorico di 120 mq e di 171 abitanti teorici previsti all'interno del comparto. Anche questa è una valutazione teorica perchè le norme del piano stabiliscono 2,34 abitanti teorici ogni 100 mq di sc. Alla luce di questo sono state formulate il deposito di rito e i tempi per i quali far pervenire le osservazioni entro i quali i cittadini non hanno presentato osservazioni, la Provincia di Bologna poi si è espressa con una delibera di Giunta Provinciale la 365 il 28 luglio del 2009 formulando 4 osservazioni e un parere sostanzialmente favorevole a quelli che sono gli aspetti della variante stessa. Enunciando sinteticamente le osservazioni, la prima riguarda appunto la necessità di conteggiare gli standard con l'esclusione dell'area verde all'interno della fascia di rispetto stradale che è stato ottemperato per cui controdeduciamo positivamente. La seconda inserisce il fatto di arretrare l'edificato rispettando quella che è la fascia di rispetto stradale non prevista dalla norme tecniche, che prevedono 30 metri lineari, ma 50 metri lineari in virtù del fatto che questa è individuata come rete base a livello regionale questo fa sì che la fascia di rispetto passi a 50 metri lineari. E anche questa abbiamo dedotto positivamente appunto l'edificato è stato spostato oltre i 50 metri. Si chiede poi di specificare che il lotto che è stato stralciato non attinge ai residui del 6% e questo è stato dettagliato, ma già non attingeva al residuo del 6% del piano regolatore e infine si chiede di dettagliare il fatto che i 3.600 mq di superficie residenziale che sono stati attribuiti al comparto sono stati tratti dal comparto di attuazione del PEEP piano per l'edilizia economica popolare nel comparto C31 C13 nel Capoluogo in quanto con l'attuazione appunto di questo comparto la potenzialità edificatoria era stata presa in carico dall'amministrazione che a sua volta l'ha utilizzata appunto per il comparto stesso. Sono poi pervenute le osservazioni da parte degli enti alcune favorevoli altre condizionate ma abbiamo controdedotto a tutte positivamente. In carrellata il comparto C31 è il comparto secondo comparto che anche questo non prevedeva il tratto della tangenziale all'interno dell'area di sedime, la variante perciò propone l'inserimento di questo tratto all'interno della superficie territoriale e la redistribuzione dello standard del verde pubblico e a ridosso della

tangenziale e a ridosso della casa di riposo per permettere un futuro ampliamento della casa di riposo stessa. Questo comparto prevede una superficie territoriale di quasi 34.000 metri quadri e gli viene attribuito in virtù dell'incremento di superficie territoriale legato all'inserimento della tangenziale una tantum di 1200 mq sempre attinti dal comparto del quale parlavo prima il C13 comparto PEEP di Molinella che aveva affidato la propria capacità edificatoria, perchè non utilizzata nel comparto per insufficienza di superficie territoriale all'amministrazione. Anche questo comparto come si diceva prima ha quale imprescindibile condizione di sostenibilità territoriale ambientale, la cessione dell'area di ingombro della strada e la realizzazione della infrastruttura con condizioni di cessione del contributo di sostenibilità ed ha una previsione di 44 alloggi sempre teorici con la previsione di 120 mq e 125 abitanti teorici. Lo standard che viene ceduto da questo comparto che rispetta sempre i limiti previsti dalla legge regionale direi di 42 mq per abitante per quanto riguarda il verde pubblico contro i 16 mq per abitante previsti dalla legge regionale e i parcheggi pubblici di 7,3 per abitante contro i 4 mq previsti dalla normativa regionale. Questo è distante da questo comparto così come il comparto D71 e il verde pubblico ed i parcheggi pubblici. La delibera è stata pubblicata e i tempi di pubblicazione sono gli stessi del comparto che vi ho illustrato in precedenza e la Provincia di Bologna ha formulato il proprio parere favorevole con deliberazione di giunta 340 del 7 luglio del 2009 formulando una sola osservazione sempre riguardo al conteggio del verde in fascia di rispetto stradale che è stato opportunamente depurato da tutti i conteggi secondo il disposto dell'art. 47 della legge regionale 46. Sono pervenuti i pareri degli enti che vengono tutti controdedotti favorevolmente, non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini. L'ultimo comparto è il comparto più grosso, più grande previsto dalla previsione urbanistica del piano regolatore del '99, parliamo di un comparto che originariamente era previsto dal piano regolatore come con un'unica distribuzione cioè si parlava di comparto C32 e prevedeva una superficie di estinzione di quasi 400.000 mq su una superficie complessiva di 58.000 mq con 491 alloggi 1381 abitanti teorici e una superficie complessiva data in carico al comune di Molinella pari a 1500 mq per servizi pubblici. L'onere per il contributo per la tangenziale che in questo caso era già presente all'interno del comparto era stato conteggiato nel 50% del costo della sua realizzazione. Cosa importante di questo comparto che già nel '99 era previsto con un edificato dislocato tutto a nord della ferrovia perchè questo comparto come sapete è costituito da tre parti sostanziali una oltre la ferrovia a nord del paese un'altra al centro di Molinella che aveva una destinazione verde pubblico e c'era una scuola superiore e un'altra parte di Via Don Minzoni per la quale era previsto un centro sportivo poi è stato variato con la variante 5 nrl 2003 è stato diviso in due comparti, la potenzialità edificatoria era tutta ancora concentrata oltre la ferrovia e il contributo di sostenibilità però è il contributo per realizzare la tangenziale era passato dal 50% al 30% cioè era stato ridotto in virtù del fatto che il comparto non aveva trovato attuazione. Successivamente è stato redatto un articolo 18 che ha ribadito ancora questa previsione per la quale il contributo per realizzare la strada era sempre il 30% della cifra globale. Quando abbiamo iniziato a studiare il piano strutturale abbiamo rivisto la distribuzione dell'edificato e comunque la distribuzione cercando di razionalizzare quello che era una previsione edificatoria di 1300 abitanti teorici 1331 abitanti teorici tutti concentrati oltre la ferrovia, abbiamo cercato di ridistribuire, di distribuire gli abitanti di ridistribuire gli standard e far sì che le dotazioni vere che servono ai cittadini di Molinella fossero concentrate non tanto al centro del Capoluogo, ma oltre la ferrovia la dove sorgeva effettivamente il nuovo tra virgolette quartiere del capoluogo. Abbiamo poi evidenziato la possibilità con il soggetto attuatore di incrementare la superficie territoriale, ma senza alterare la superficie complessiva in quanto viene ceduta un'area che è stata individuata come la B33A che ci permette di realizzare ci permetterà, poi, in futuro di realizzare un distributore a servizio delle auto. Perciò a questo punto la variante urbanistica prevede sostanzialmente questi elementi

fondamentali: la diciamo l'accorpamento del C32A e B in un unico comparto diviso poi in tre unità di intervento uno oltre la ferrovia, una al centro di Molinella e uno alla fine di Via Don Minzoni. L'inclusione appunto di questa area che è denominata D3A per realizzare un distributore di carburante la realizzazione per intero della tangenziale e non più come disciplinato dall'art. 18 su un 30% del suo costo oppure della variante urbanistica, la collocazione di servizi pubblici al di là però della ferrovia prevedendo servizi sociali di base una possibile attrezzatura scolastica di base attrezzature di tipo civile e d'altro canto relegando il verde pubblico nella parti e centrali di Molinella e di Via Don Minzoni con la possibilità poi di dare un ampliamento di concedere un ampliamento ora sito in Via Don Minzoni. Per quanto riguarda poi la collocazione delle strutture commerciali si è scelto riposizionarle sempre nella parte al di là della ferrovia con una attuazione prevista dal piano POIC del piano degli insediamenti commerciali del tipo 22 cioè commerciali con una superficie di vendita massimo di 3500 mq e poi con il corrispettivo di un onere appunto per l'inversione dello Scacerna e del Bonello e poi per realizzare l'intercettazione delle fogne bianche assenti nel Capoluogo sempre per favorire l'inversione del Bonello appunto scolo in Molinella. Questo comparto ha perciò direi una sfaccettatura a livello di variante molto importante e molto diciamo impegnativa. Oltre ciò ha una dotazione di usi che non è soltanto relegata agli alloggi in sé come avete potuto capire ma ha una superficie per le attività commerciali che sono pari a 61200 mq, una superficie a destinazione terziaria e commerciale prevista nell'unità di intervento 2 pari a 1.500 mq, una superficie a destinazione residenziale dislocata nelle tre unità di intervento pari a 49.000 mq di sc per un quantitativo globale di 400 alloggi su 1150 abitanti teorici più a questo si aggiungono i nostri 1500 mq da attribuire ad attrezzature e a spazi collettivi di carattere comune. La verifica degli standard tiene conto appunto che non è stato conteggiato il verde in fascia di rispetto stradale e insomma tutte quelle che sono le prescrizioni previste dalla legge regionale 47 articolo 46. La Provincia di Bologna ha espresso parere favorevole in merito alle varianti urbanistiche proposte formulando 4 osservazioni questo con la delibera di giunta n. 491 dell'11 novembre del 2009. La prima osservazione ve la sintetizzo schematicamente prevede appunto di aggiornare il quadro degli standard urbanistici in merito alla fascia di rispetto stradale alla quale è stato controdedotto positivamente, prevede poi di inserire per la zona D33A che è quella nella quale verrà collocato il distributore con un indice che è previsto da delibera della giunta regionale n. 184 del 2002 e abbiamo provveduto ad integrare le norme, prevede poi di inserire l'articolato della convenzione all'interno delle norme tecniche di attuazione, anche questo abbiamo ci siamo adoperati per metterlo in atto e prevede di definire quelle che sono le attività commerciali previste in sintonia e in linea con il disposto del piano operativo degli insediamenti commerciali e qui abbiamo predisposto e specificato nelle norme tecniche di attuazione che si potrà realizzare la tipologia come dicevo prima del tipo 22. E' stato sottoposto poi all'approvazione degli enti riscuotendo appunto una approvazione favorevole in alcuni casi condizionati. Per quanto riguarda tutti i partiti in oggetto di deliberazione direi che il termine dato a tutti i soggetti attuatori, per far sì che possono recepire tutte le osservazioni pervenute dagli enti competenti, è dato in 60 gg. e termine appunto nel quale verrà adeguata le tavole le cartografie le norme. D'altro canto si dà atto nel deliberato che la convenzione verrà stipulata con i privati entro 30 gg dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione della presente deliberazione che la mancata stipula della stessa previo termine previa diffida, potrà costituire presupposto per la revoca in autotutela per la medesima delibera di approvazione senza che ciò comporti nessun obbligo di indennizzo trattandosi di revocatio sanzionatoria che consegue all'inadempimento del soggetto attuatore. Questa è una clausola direi fondamentale perchè ci permette di poter stipulare le convenzioni, prima dell'approvazione del piano strutturale dando la piena legittimità prima che trovino attuazione poi le previsioni del piano strutturale comunale.

Sindaco: Grazie ing. Miceli. C'è qualcuno che chiede la parola? Prego consigliere Casoni.

Aldo Casoni: ma io vorrei porre soltanto alcune domande. Qualche osservazione e alcune domande con relazione al punto 2 quello del comparto D71 Borgo dell'Olmo Grande. Ecco chiedo se sono stati perfezionati i passaggi di proprietà all'Ediltecnica di quei signori proprietari che sono elencati appunto nella delibera. Poi per quel che riguarda sempre il punto 2 vorrei chiedere chi è il soggetto attuatore che appunto si assumerà gli oneri per la realizzazione della nuova tangenziale. Mi pare che sia stato individuato vorrei appunto chiedere conferma di questo per qual che riguarda il punto 3 quello del comparto residenziale C31 di Via Murri nelle controdeduzioni alle osservazioni si legge a pagina 2 dell'allegato che la variante proposta al PRG vigente si pone l'obiettivo di estendere il perimetro del comparto residenziale C31 di Via Murri fino a ricomprendere l'area di ingombro della futura tangenziale che soggetti attuati si impegnano a cedere all'amministrazione comunale fornendo inoltre un contributo di sostenibilità ambientale per la sua realizzazione, che avverrà a mezzo della società patrimoniale del comune. Lo ha detto prima anche lei Ing. Miceli e quindi io credo esattamente cosa si intende per il contributo di sostenibilità ambientale e in che modo questo frangente, in questo caso interviene Molinella Futura. Per quanto riguarda poi l'altro punto quello cosiddetto del compartone, a pagina 4 delle controdeduzioni leggo che la superficie complessiva 1999 mq. A destinazione terziaria specializzata da collocarsi nell'unità di intervento 2, ecco anche qui un'altra domanda cosa si intende realizzare oppure diciamo l'amministrazione cosa intende realizzare in questa zona considerando la destinazione come dicevo prima terziaria specializzata. Inoltre si legge sempre proseguendo nella relazione allegata alla delibera che è prevista una superficie di circa 1500 mq in carico al comune di Molinella da attribuirsi ad attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale, ecco anche qui la domanda è molto semplice si prevede già cosa si andrà a realizzare? E soprattutto chiederei dove, in quella zona o in altre zone? Capoluogo o frazioni, visto che mi pare non vi sia l'obbligo da parte dell'amministrazione di realizzare le opere nella zona 2, chiedo poi se la realizzazione di un edificio scolastico possa essere fattibile intendendo un ampliamento dell'asilo nido o di un edificio scolastico di altro genere. E poi se ho bene interpretato la relazione credo che venga tolta capacità edificatoria dall'area 1 del compartone quella per intenderci che sta oltre la ferrovia trasferendola nell'area 2 quella della zona del centro commerciale La Pila ecco. Questo secondo il mio punto di vista potrebbe diciamo danneggiare o arrecare provocare un minore interesse nei confronti della zona 1 quella che sta oltre la ferrovia dal punto di vista commerciale cioè cosa se chi intenderà acquistare un immobile, si troverà di fronte alla scelta fra una zona centrale e una zona più lontana dal centro potrebbe scegliere presumibilmente a parità di costi la zona centrale a svantaggio di quella invece oltre la ferrovia. Questo potrebbe andare a pregiudicare questa minor interesse commerciale della zona oltre la ferrovia potrebbe andare ad inficiare a creare un danno a danneggiare la realizzazione o quanto meno rallentare la realizzazione della nuova tangenziale? Grazie.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Sgarbi.

Paolo Sgarbi: Faccio una domanda relativamente al punto 2 che tratta del comparto D71 del quale abbiamo trattato a lungo l'altra sera in commissione e qui capogruppo Catozzi mi riaggancio al suo alla sua ripresa di prima. Anch'io ho qualche cosa da dire sull'andamento della commissione. Abbiamo discusso l'altra sera per mezz'ora, perchè non era stato riportato correttamente sul verbale della commissione di febbraio il nostro pensiero relativamente all'ampliamento ed al potenziamento della Via Viola in previsione del traffico

che avrebbe dovuto sopportare in funzione della realizzazione della rotonda, che poi al punto successivo della commissione abbiamo scoperto essere soppressa nel piano accettato che abbiamo appena votato nel piano nella tavola che riporta il progetto della Provincia rispetto alla tangenziale. Quindi la mia domanda è questa: io vorrei capire esattamente se esiste un impegno dell'amministrazione per il potenziamento della Via Viola visto che il nostro parere in commissione era stato vincolato rispetto al punto a questo punto che avevamo richiesto. Grazie.

Sindaco: Quancun altro. Prego Consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: Volevo chiedere nel documento allegato pareri tecnici alla pagina 1 ho il riquadro del D71 che ha una superficie territoriale di 49.050, qui invece alla pagina 4 mi trovo appunto scorporato i 1900 metri di quel riquadro che non è interessato perciò vedo che la superficie è rimasta la stessa 49.050 metri che viene attribuito al D71.

Sindaco: Ha finito l'intervento? Qualcun altro chiede la parola? Se non ci sono, Ing. Miceli vuole dare le risposte per cortesia le risposte che le sono state chieste.

Lorenzo Venturoli: Su tutte e tre le cose che penso?

Sindaco. Certo abbiamo detto li discutiamo tutte tre dopo di che vengono date le risposte.

Lorenzo Venturoli: Chiedo scusa. Per quanto riguarda il compartone no sulla convenzione fra il Comune di Molinella e i proprietari dei terreni che è una convenzione ex art. 18, io ho notato delle cose che secondo me, non è possibile non tenerne conto perchè questo è un atto registrato all'Agenzia delle Entrate, quindi è un atto ufficiale, ho visto ne approfitto anche della presenza di un legale chiedo se è possibile non tenerne conto di questo accordo. Finito.

Sindaco: Prego Ingegnere poi dopo

Angela Miceli: Inizio dalla fine la domanda del Consigliere Venturoli. Nella relazione del comparto D71 originariamente il piano regolatore prevedeva una superficie territoriale di 49:050 mq, pagina 1, nella pagina 4 lei trova un riassunto dei dati urbanistici odierni nei quali la superficie territoriale è 55.818 mq. E' la superficie territoriale complessiva inclusa la tangenziale. No sono due cose distinte allora la superficie territoriale è la superficie dell'intero comparto, la superficie complessiva è la superficie..... (Venturoli: perchè lei ha aggiunto i 5.000 se lei toglie i 5700 metri della tangenziale salta fuori 50.000 (finisce il 1° nastro)

Inclusione dell'area della tangenziale giusto? Assume dimensione complessiva di 55.818 a pagina 2 giusto? E lei dice cessione gratuita dell'area dell'ingombro della tangenziale di 5.170. Escono 49.048 metri giusto? Allora vuol dire che i 1900 metri non sono stati stralciati giusto?

Angela Miceli: No sono stati stralciati non sempre comunque le previsioni del 49.050 mq sono in effetti catastalmente i 49050 mq sono indicati nelle tabelle del piano regolatore e quello che corrisponde ai catastali inseriti all'interno del progetto, cioè le superfici reali sono pari a 55.800 mq con lo stralcio del lotto del quale adesso non ho la superficie, ma gliela fornirò più incrementato naturalmente della superficie della tangenziale corrispondente a quei 5.770 mq.

Venturoli: qui però non si legge così giusto?

Miceli: Sì che si legge così

Venturoli: un'altra riga bianca

Sindaco: Prego vada avanti ing. Miceli.

Angela Miceli: Per quanto riguarda le domande formulate dal consigliere Mantovani per quanto riguarda Casoni scusi, lapsus, va bene. Il comparto D71 il soggetto attuatore di questo comparto è la società Ediltecnica e ha le procure e tutti gli atti affinché possa rappresentare tutte le proprietà previste all'interno del comparto stesso. Poi per quanto riguarda il contributo di sostenibilità il contributo di sostenibilità è una cifra che è stata determinata in 30 euro al mq di superficie complessiva che si va a realizzare nel comparto C31. E' stato determinato questa cifra considerando appunto il costo ipotetico di realizzazione della tangenziale afferente ai comparti in attuazione prima del piano strutturale, perciò questi tre puà dividendoli per l'intera superficie complessiva globale dei tre e il quantitativo dal quale è stato tratto questi 30 euro al mq è appunto questo. Per quanto riguarda il compartone le superficie di 1500 mq di terziario nell'intervento 2 è una superficie per uffici è una superficie del privato non è una superficie del comune. Naturalmente ogni lotto che è indicato all'interno di un piano particolareggiato ha una sfaccettatura di usi, perciò adesso è stato ipotizzato come terziario poi insomma terziario nel senso di uffici poi la superficie invece in capo all'ente 1500 mq è una superficie individuata già all'interno dell'unità di intervento 1 ed è il lotto che trova davanti al comparto D65 cioè davanti alla stazione proprio ed è una superficie da adibire a servizi nell'ipotesi primaria ci sono servizi pubblici, poi vediamo nel ventaglio di possibilità che avremo se e che appunto destinazione dargli però la sua collocazione è già data ed è quella insomma abbiamo voluto già entrare nell'officina di idee che lì ci fosse, perchè in commissione consiliare lo stesso Consigliere Caradonna aveva comunque avanzato la volontà e comunque aveva collaborato in questo dandoci nel darci l'indicazione che questa superficie se fosse possibile metterla in prossimità della stazione ferroviaria. Per quanto riguarda poi l'edificio scolastico allora quello collocato la possibilità di espansione prevista nell'intervento 2 è una espansione appunto dell'asilo in quanto tale per quanto riguarda la struttura eventuale scolastica prevista al di là della ferrovia è una struttura scolastica per sempre, tipo materna di base non è una scuola superiore almeno in queste previsioni consapevoli che queste previsioni avendo una rilevanza comunque comunale possono essere disciplinate poi dall'amministrazione come meglio crede. Faccio un esempio: se in quel lotto sorge un'esigenza di realizzare un ospedale allora con gli opportuni strumenti tecnici sarà appunto importante è che ci sia l'area dove appunto andare a collocare un servizio poi dopo adesso abbiamo indicato una sfaccettatura di servizi nel momento in cui l'amministrazione riterrà di poterne invece fare un altro uso allora rientrerà nei termini. Penso di avere risposto.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego.

Gianni Scola: Siccome sono argomenti abbastanza complessi vorrei rispondere un attimo a Venturoli su questi numeri eventualmente fa un salto perchè anch'io sono termini parole che sembra vogliano dire la stessa cosa poi tecnicamente urbanisticamente hanno, quindi può fare un salto dall'Ingegnere che ci sono i conteggi esatti delle cose.

Enrico Sabatini: Faccio solo un inciso saluto sono qui in presenza di consulente dell'ufficio tecnico del comune. Al di là del tecnicismo superficie complessiva superficie territoriale ecc. una cosa è comunque un dato che noi dobbiamo prendere come dato assodato. La superficie edificatoria il diritto edificatorio non sta in quel numero che è nella tavola di piano regolatore, ma sta diciamo così il diritto di proprietà determinato dal fatto che ci sono particelle catastali che sono attribuite nella proprietà rispetto ad un'altra. Quindi questo è perché alcuni tecnicismi sono riportati oggi sono dei numeri che rappresentano una verifica fatta su questi atti che obiettivamente adesso comportano comunque diciamo una edificabilità su un diritto che è stabilito da cartografia catastale. Questo per dire che alcune tavole magari del piano regolatore vecchio, portano una determinata superficie sono costituite su una tavola di cartografia ctr e questa sovrapposizione fra ctr catastale ha delle modifiche ecc, quindi questo elemento non dà nessun diritto non è che se dovessero esserci anche delle modifiche di certi numeri sostanzialmente noi non diamo dei diritti su questa base ma sono verificati su altri parametri. Questo per tranquillizzare anche perché non era un dato credo che le questioni possono essere tranquillamente

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione i punti divisi, mi dica.

Enrico Sabatini: Eventualmente l'avv. Gualandi poteva dire sull'art. 18

Avv: Gualandi: L'art. 18 adesso anche qui purtroppo diventa un tecnicismo giuridico un po' arido forse tutte queste forme di accordi in qualche modo sono tutte riconducibili diciamo all'art. 11 della legge 241 gli articoli 18 della legge regionale ecc. Ecco sono tutti accordi come dice la parola stessa sono basati sul consenso delle parti ecco quindi con l'ulteriore particolarità che l'art. 18 della nostra legge regionale si dice che è sospensivamente condizionato alla sua riconferma in sede di adozione e di approvazione allo strumento urbanistico a cui accede quindi non c'è assolutamente nessuna questione di questo tipo nel superare con una convenzione come è quella che è comunque un accordo perché la convenzione urbanistica è riconducibile esattamente allo stesso genere degli articoli 18 con una convenzione che lo dico incidentalmente anche se non mi è stato chiesto, è notevolissimamente migliorativa rispetto a quell'articolo 18, quindi quell'articolo 18 che comunque non vincolava in alcun modo, perché comunque torno a dire la legge dice che l'accordo è sospensivamente condizionato al fatto che il consiglio lo voglia in adozione e in approvazione, può essere tranquillamente con il consenso della parte che l'ha sottoscritto e ovviamente la parte che lo ha sottoscritto è la parte che lo ha firmato la convenzione che voi oggi andate a deliberare modificato soprattutto in questi casi in cui viene modificato in meglio nel senso che l'apporto del soggetto privato alla realizzazione della tangenziale passa da un 30% ad un 100% quindi credo che la questione sia assolutamente tranquillissima.

Sindaco: Grazie avvocato per la sua precisazione. Prego.

Paolo Sgarbi: Volevo sapere intanto se ci sono delle dichiarazioni di voto come prima non ho capito

Sindaco : Chi vuole può fare la dichiarazione di voto cioè adesso li votiamo uno per uno, quella dichiarazione di voto vale per tutti e tre così li facciamo scrivere al Segretario una volta solo o vale per un punto per il secondo

Paolo Sgarbi: perchè alla mia domanda non è stata data risposta ? Quindi chiedo anche se avete già scritto le risposte in quel caso dichiariamo la nostra astensione rispetto a questi provvedimenti inoltre volevo chiedere se vota anche l'Assessore Zini che mi risulta abbia un rapporto con l'Ediltecnica che forse è in conflitto di interessi

Sindaco: no non è in conflitto di interessi perchè il regolamento parla chiaro Sindaco Assessori Consiglieri che siano interessati direttamente ma mi risulta che l'Assessore Zini sia un dipendente di Ediltecnica no un socio e non abbia un interesse diretto. Vuole astenersi cioè non partecipa alla votazione?

Alessandro Zini: Va bene io non ho problemi ad astenermi specificando che proprio non è Ediltecnica il soggetto attuatore io sono dipendente di Ediltecnica è un'altra società, ma se questo deve creare problemi mi astengo senza problemi.

**Oggetto n. 2 PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN
VARIANTE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA
4, DELLA L.R. 47/78 E S.M.I. PER L'ATTUAZIONE DEL
COMPARTO D7-1 "BORGO DELL'OLMO GRANDE" NEL
CAPOLUOGO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED
APPROVAZIONE
(deliberazione di C.C. n. 36 del 22/07/2010)**

L'Assessore Alessandro Zini si astiene dalla votazione di questo punto all'o.d.g., sono presenti n. 17 componenti consiliari

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 17 componenti consiliari

Votanti: n. 17 componenti consiliari

Favorevoli: n. 12 componenti consiliari

Contrari: n. 6 componenti consiliari (Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi, Nadia Passarini, Aldo Casoni, Dario Mantovani).

Astenuti: //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 17 componenti consiliari

Votanti: 17 componenti consiliari

Favorevoli: 17 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 2.

Oggetto n. 3 **PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN
VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4,
DELLA L.R. 47/78 S.M.I., DEL COMPARTO RESIDENZIALE C3-1
IN VIA MURRI NEL CAPOLUOGO: CONTRODEDUZIONI ALLE
OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE
(deliberazione di C.C.n.. 37 del 22/07/2010)**

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 18 componenti consiliari
Votanti: n. 15 componenti consiliari
Favorevoli: n. 12 componenti consiliari
Contrari: n. 3 componenti consiliari (Nadia Passarini, Aldo Casoni, Dario Mantovani)
Astenuti: n. 3 componenti consiliari (Paolo Sgarbi, Stefano Mingozi, Lorenzo Venturoli)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 18 componenti consiliari
Votanti: 18 componenti consiliari
Favorevoli: 18 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 3.

Oggetto n. 4 **PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN
VARIANTE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART.15, COMMA
4, DELLA L.R. 47/78 S.M.I. DEL COMPARTO C3-2 NEL
CAPOLUOGO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED
APPROVAZIONE
(deliberazione di C.C. n. 38 del 22/07/2010)**

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 18 componenti consiliari
Votanti: n. 16 componenti consiliari
Favorevoli: n. 12 componenti consiliari
Contrari: n. 4 componenti consiliari (Nadia Passarini, Aldo Casoni, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli)
Astenuti: n. 2 componenti consiliari (Paolo Sgarbi, Stefano Mingozi)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 18 componenti consiliari
Votanti: 18 componenti consiliari

Favorevoli: 18 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 4.

Esce l'Assessore Gianni Scola, sono presenti n. 17 componenti consiliari

Oggetto n. 5 PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO RESIDENZIALE C3.3 UBICATO NELLA FRAZIONE DI SAN MARTINO IN ARGINE: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE
(deliberazione di C.C. n. 39 del 22/07/2010)

Angela Miceli: il piano particolareggiato sottoposto all'approvazione del consiglio comunale è un piano particolareggiato di iniziativa privata, che ricalca le previsioni del piano regolatore del 99 nel dettaglio prevedeva il piano lo sviluppo nel settore dell'edificato ad est della provinciale saturando appunto quell'area che era già stata individuata e che prevedeva di utilizzare dei servizi pubblici e sociali già presenti. Infatti il piano per quanto riguarda il comparto individua un verde come area in dotazione di standard pubblico un verde pubblico attrezzato e dei parcheggi pubblici, inoltre una rotatoria da condividere con un altro comparto sulla provinciale. Perciò il comparto in oggetto provvederà a realizzare appunto la metà della rotatoria prevista. E' stato adottato con i piani che abbiamo visto prima nella delibera che abbiamo visto prima nella delibera di consiglio comunale del 28 marzo del 2009 ai sensi dell'art. 25 della 47 del 78 legge regionale e prevede una superficie di estensione territoriale misurata appunto su dati catastali di 34.786 mq con una superficie complessiva di 5.218 mq. Nel dettaglio 43 alloggi e 122 abitanti teorici. Gli standard come dicevo prima che vengono ceduti sono verde pubblico il piano prevede una quantità di verde rilevante pari a 43 mq per abitante e un quasi sei mq per abitante di parcheggi pubblici. La superficie poi che viene ceduta dal comparto alla città pubblica tra strade e dotazioni territoriali è pari a quasi 63% e il diritto, perciò edificatorio viene ad essere concentrato al 37% della superficie territoriale. E' stato pubblicato il piano e nell'ambito dello spazio di tempo riservato alla presentazione delle osservazioni è pervenuta una osservazione da parte della signora Monti Giovanna la quale è una delle proprietarie nonché soggetto attuatore del comparto stesso, che chiede appunto di apportare una rettifica al piano facendo sì che il suo confine sostanzialmente, perchè la sua abitazione confina con quella del piano particolareggiato, potesse appunto prendere atto del fatto che era in contrasto con la recinzione esistente. A questa osservazione è stato controdedotto positivamente non naturalmente stralciando i 200 mq afferenti a questa superficie, ma individuandola come superficie che rimane in carico alla proprietà per il quale verrà predisposto un atto di insediamento urbanistico che individua la quantità edificatoria che rimane in carico alla signora. Perciò dovranno essere rettificate le tavole del piano che renderanno conto del fatto che al verde pubblico sarà stralciato saranno stralciati questi 200 mq che verranno poi recuperati altrove. La Provincia in questo caso non si esprime se non in merito alla valutazione di assoggettabilità a va perciò l'ha fatto positivamente con la delibera 346 del 14 luglio del 2009. Gli enti si sono espressi favorevolmente e pertanto il piano direi che è sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 17 componenti consiliari

Votanti: n. 15 componenti consiliari

Favorevoli: n. 11 componenti consiliari

Contrari: n. 4 componenti consiliari (Nadia Passarini, Aldo Casoni, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli)

Astenuti: n. 2 componenti consiliari (Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 18 componenti consiliari

Votanti: 18 componenti consiliari

Favorevoli: 18 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 6

Oggetto n. 6

CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DI AREE PEEP GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E SOPPRESSIONE LIMITI DI GODIMENTO PREVISTI PER AREE PEEP CEDUTE IN PROPRIETA'. DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI QUANTIFICAZIONE ED APPROVAZIONE ELENCO FABBRICATI

(deliberazione di C.C. n. 40 del 22/07/2010)

Angela Miceli: Questo regolamento direi che prende le linee da attiche furono fatti approvati nel consiglio comunale nel 2000 e 2004 inerenti appunto ai diritti di godimenti previsti per le aree PEEP. Da allora erano irrilevanti le richieste di soggetti attuatori che volevano eliminare i vincoli che vengono previsti dalla normativa specifica che regola i piani per l'edilizia economica e popolare ossia la legge 865 del 71 con la sostituzione di questi limiti appunto e la possibilità di usufruire di una edilizia appunto all'interno di un PEEP così come si trattasse di un edificio di un alloggi libero da qualsiasi vincolo. In genere questi alloggi faccio una postilla hanno una convenzione trentennale che vincola l'alienazione a soggetti che hanno determinati requisiti. In merito a questi abbiamo provveduto a riaggiornare i criteri secondo appunto quelle che sono le determinazioni odierne determinazioni attraverso uno studio effettuato anche sui comuni con termini, per le quali l'eliminazione appunto del vincolo di aree PEEP consiste nel versamento di diversi contributi. Un contributo legato al valore così di esproprio dell'area relativa all'alloggio considerato, cioè una sorta di indennità che il comune dovrebbe oggi riconoscere al proprietario dell'area nell'ipotesi teoriche che si procedesse nel momento stesso all'espropriazione dell'area. Un'altra parte invece è una sorta di contributo di costruzione che viene dato dalla moltiplicazione del contributo di costruzione odierno della superficie complessiva dell'alloggio che viene considerato e del coefficiente poi legato alla tipologia e alle caratteristiche del fabbricato. Questo corrispettivo viene poi a sua volta moltiplicato per un fattore correttivo che è una sorta di sconto che viene fatto in

relazione al periodo di tempo che manca appunto alla scadenza della convenzione trentennale. Nel caso in cui poi un soggetto non voglia liberarsi di questo vincolo previsto dalla convenzione potrà riconvenzionarsi pagando soltanto il primo termine pagando appunto l'area che vi evidenziavo prima. Abbiamo introdotto oltre a ciò degli incentivi per il riscatto prevedendo che per coloro che completino l'iter entro il 30 marzo del 2011 vi sia prevista una percentuale di sconto a seconda del quantitativo complessivo che viene raggiunto a carico del soggetto che richiede appunto questo svincolo pari al 15% per importi inferiori a 10.000 euro, al 20% per importi tra i 10 e i 20.000 euro e al 25% per importi superiori al 20.000 euro. Per quanto riguarda poi gli atti allegati alla presente deliberazione abbiamo anche individuato gli alloggi presenti in diritto di superficie all'interno delle aree PEEP naturalmente e gli alloggi che sono ancora in diritto di proprietà.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 17 componenti consiliari
Votanti: n. 17 componenti consiliari
Favorevoli: n. 17 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 17 componenti consiliari
Votanti: 17 componenti consiliari
Favorevoli: 17 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 6.

Oggetto n. 7 INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE
(deliberazione di C.C. n. 41 del 22/07/2010)

Presenti: 17 componenti consiliari

Paolo Sgarbi: considerato che dal 1° gennaio 2010 ci risulta essere in vigore l'obbligo di pubblicazione dell'Albo pretorio comunale in forma virtuale su internet, credo che, qui magari chiedo conferma al segretario. Chiedo che il 1000 proroghe abbia rinvio, credo però che il 1000 proroghe avesse rinvio la validità legale della pubblicazione, ma è rimasto in vigore fin dal 1000 proroghe l'obbligo di pubblicazione dell'albo pretorio comunale su internet e considerato inoltre che da oltre un anno questo gruppo chiede la disponibilità degli atti e dei documenti comunali in formato elettronico, si chiede come mai il comune non abbia ancora provveduto a soddisfare tale obbligo di legge ed entro quanto tempo l'amministrazione provveda prevede di regolarizzare la propria posizione.

Sindaco: La ringrazio. La consegna al segretario la copia?

Paolo Sgarbi: non ce l'ho in bella copia la posso consegnare domani?

Sindaco: va be se la presenta domani è lo stesso. Nessun altro? Bene signori vi ringrazio per la partecipazione e per chi non è ancora andato in ferie buone vacanze ci rivedremo a settembre. Grazie e buona serata a tutti.

La seduta si chiude alle ore 19.33

Documento rilasciato a seguito di accesso
da utilizzare nel rispetto del mandato di consiglieri

COMUNE DI MOLINELLA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

Il Presidente
F.to SELVA BRUNO

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 05/10/2010 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.

Molinella, li 05/10/2010

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 05/10/2010 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 267/2000, come risulta da apposita attestazione del messo comunale, agli atti di questo Comune.

Molinella, li

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.

Molinella, li

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.

Molinella, li

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

Il presente documento è conforme all'originale per uso amministrativo

Molinella, li 05/10/2010

Il Segretario Generale
FRICANO DANILO

Daniilo Fricano

Deliberazione del Consiglio Comunale N° 46 del 29/09/2010